

flash

CALCIO

Inter e Bologna vanno in campo per la Champions e l'Intertoto

Oggi e domani sono in programma le gare del ritorno del terzo turno preliminare di Champions League e le finali di Coppa Intertoto. Nella Champions l'Inter è di scena stasera al Meazza contro lo Sporting Lisbona. La gara d'andata finì 0-0. Nell'Intertoto il Bologna scende in campo oggi a Londra contro il Fulham di Tigana. Il 2-2 al Dall'Ara costringe i felsinei alla vittoria esterna. Domani la volta del Milan che sarà impegnato in casa dello Slovan Liberec. I rossoneri nella gara d'andata si sono imposti per 1-0 grazie ad un gol di Pippo Inzaghi.



Infortunio da stress e fatica? Varenne, si consumano così anche i cavalli

Varenne infortunato? Forse sì, purtroppo. Anche se le smentite fioccano da parte del team del Capitano, in testa a tutte quelle del suo veterinario privato, Pio Iannarelli. Il problema sarebbe un'infiammazione, un risentimento da stress al tendine. Niente di grave, neppure per l'animale (che a riposo non prova dolore), se trattato con le dovute attenzioni. Un disastro, che potrebbe addirittura avere scritto in anticipo la parola fine alla carriera del Capitano, se sottovalutato o peggio coperto. Il contrattempo si sarebbe manifestato già prima della strepitosa esibizione di sabato a Parigi e i suoi uomini vi avrebbero posto temporaneo rimedio con un'infiltrazione.

Ma nel caso la soluzione migliore sarebbe stata un'altra, quella di un salutare ritiro; forse l'unica. Il condizionale è d'obbligo, non solo per le smentite. Anche perché la spe-

ranza che questa brutta storia sia solo una storia inventata da qualche "gufo" invidioso o burlone. Ma i sospetti ci sono tutti, anche di un riacutizzarsi del problema: contrariamente al solito, a 48 ore dallo sforzo, Varenne è stato accompagnato fuori dal suo box soltanto a mano dalla fida lina Raastad. Il team di Varenne (che finora non si è certo mai fatto scrupoli a chiedere sforzi ulteriori al cavallo) avrebbe messo in forte dubbio la presenza dell'asso nel campionato europeo del 7 settembre. Ora si starebbe facendo di tutto per recuperare Varenne almeno per il Canada, per l'ultima prova della World Cup (28 settembre). Quella che dopo il trionfo di sabato potrebbe voler significare il milione di euro del superbonus riservato al pokerissimo. Nessun problema a infiltrare nuovamente il campione a Montreal, ma come prepararlo adeguatamente? Con una

puntura al giorno? E comunque Varenne rischierebbe di dire addio all'agonismo nell'unico modo che non meriterebbe e forse non vorrebbe mai: perdendo. In ogni caso gli è stato chiesto troppo. Lui stesso, involontaria Cassandra, nella fantaintervista all'Unità, lanciò il monito: «A furia di chiedermi un record ogni 15 giorni e viaggi, premiazioni, presenze, con tutti i miei 7 anni sul groppone potrebbero rovinarmi salute e reputazione». Intanto ieri le agenzie hanno battuto la conferma che, nel caso, quella in Canada sarà comunque l'addio alle corse. Lo dice il suo stalloniere Marco Folli, colui che lo ospiterà a Mordano (vicino a Bologna) nel suo impianto per la fecondazione assistita. I geni di Varenne, surgelati, insemineranno le migliori attrici del mondo. A 15 mila euro a copertura.

m.b.

“Soldatino”, un cuore viola

«Qui, perché amo Firenze»

Ripartire dalla C2? Per Di Livio: «Non è stata una scelta difficile»

Edoardo Novella

Di Livio, a voler essere diretti si potrebbe dire «dai mondiali alla C2».

«Eppure quella di restare a Firenze non è stata una scelta difficile. Mi sono detto: puoi guadagnare qualche soldo in più, ma cosa andresti a perdere? La mia famiglia ormai si è ambientata, spostarsi non avrebbe senso. E soprattutto c'è Firenze. L'affetto che ho ricevuto in questi anni non l'ho avuto da nessuna altra parte».

Quindi niente Roma...

«La Roma poteva essere per me un'alternativa importante. Io sono tifoso giallorosso e nella capitale ho tanti amici. Per non dire poi di Totti, Montella, Delvecchio... Comunque alla fine non se ne è fatto nulla e a me va bene così».

Che idea si è fatto della vicenda Cecchi Gori? Crede che la responsabilità del crollo della Fiorentina sia solo sua?

«Io dico che ci abbiamo rimesso tutti: la città, i giocatori, quelli che alla Fiorentina ci lavoravano. Non voglio da

Scudetti, coppe e una lunga carriera in Nazionale

Tre campionati, una Champions League, una Coppa Intercontinentale, due Coppe Italia, una Supercoppa Europea, due Supercoppe Italiane: questi i trofei vinti nella sua lunga carriera da Angelo Di Livio. Al suo attivo anche 281 presenze in serie A, con 7 reti. È arrivato nella massima serie un po' tardi (la Juve del Trap lo prelevò dal neopromosso Padova), ma poi la sua carriera è stata piena di successi, giungendo anche alla nazionale. Di Livio si è sempre contraddistinto per il suo carattere da vero combattente e per la sua duttilità, qualità che lo hanno fatto apprezzare da allenatori tanto diversi come Sacchi e Trapattoni.

un'aria completamente diversa da quella dell'anno scorso. Abbiamo ricominciato dalla Coppa Italia, e non è certo la Champions: ma l'euforia è grande. Bisogna fare ancora uno sforzo a livello tecnico, per rafforzare la rosa».

Mentre Firenze è affondata per i bilanci ed è risorta dalla C2, Ronaldo fa le bizze perché improvvisamente l'Inter non gli va più. Come vede la faccenda?

«Certo, i tifosi dell'Inter si meritavano qualcosa di più. Lo hanno aspettato per tanto tempo e adesso che è di nuovo tornato il fenomeno rischiano di non vederlo più a S. Siro. Nello stesso tempo se Ronaldo rimanesse si creerebbe una situazione molto antipatica. Per molti tornerebbe da traditore».

Torniamo per un momento al mondiale. È passata la scottatura dell'eliminazione?

«Vorrei dire prima una cosa. Non mi è piaciuto per nulla l'atteggiamento della stampa in quei giorni. Se la prima reazione, che io considero sacrosanta, fu quella di gridare allo scandalo per l'arbitraggio del signor Moreno, subito dopo si è scatenata una caccia

facile. Praticamente siamo una squadra primavera, di gente esperta ce n'è poca: io, Ivan, Andreotti. Gli altri sono tutti giovanissimi».

L'esperienza ce la mette anche il russo Vierchowod...

«Già, lui è sempre lo stesso, come quando ancora giocava. Come allenatore è molto attento, scrupoloso. Faremo bene, sicuro».

L'ossigeno viene anche dalle garanzie economiche di Dalla Valle...

«Questo è ovvio. In città si sente

re colpe a nessuno, però Cecchi Gori era il presidente, quindi il diretto responsabile. Perché fino all'ultimo ha dichiarato di poter salvare la squadra anche se in mano non aveva nulla? Io e Chiesa ci siamo esposti in prima persona per cercare di risolvere la questione. Alla fine siamo stati presi in giro. E con noi tutta Firenze».

La città via ama ancora. E anche se i primi risultati della nuova squadra non sono esaltanti, allo stadio c'è sempre il pieno...

«Giudicare i nostri risultati adesso è



Angelo Di Livio con la maglia della nazionale azzurra

la giornata in pillole

— **Lotta, Usa boicotta l'Iran**

Incidente diplomatico tra Usa e Iran. Ieri il ministro degli esteri iraniano ha annunciato che per una questione di reciprocità (agli atleti iraniani in Usa vengono prese le impronte), oltre che di sicurezza, i lottatori statunitensi che parteciperanno alla Coppa del mondo che inizia a Teheran il prossimo 5 settembre saranno sottoposti al rilevamento delle impronte digitali. Poco dopo la Federlotta statunitense ha annunciato la propria rinuncia alla competizione per questioni di sicurezza.

— **Lazio, Sorin resta a Roma**

Il terzino della nazionale argentina Juan Pablo Sorin, che si allena con la Lazio da più di un mese, probabilmente rimarrà a Roma. La sua permanenza ai biancocelesti era stata messa in dubbio dal mancato pagamento della prima rata, da parte di Cragnotti, al Cruzeiro.

— **Schumi più veloce di Schumi**

C'è uno Schumacher che corre molto più veloce di Michael. Sta in America, ha 33 anni, si chiama Tony Schumacher e ha fatto il record mondiale di accelerazione per la categoria dragster raggiungendo i 536 kmh da fermo in 4 secondi sulla distanza di 400 metri, al volante di un dragster Mc Kinnery con motore Chevrolet da 6400 cavalli

al colpevole insopportabile. È vero, noi eravamo in campo e quindi siamo ovviamente responsabili. Ma il punto resta che ci hanno voluto far fuori. È stato scandaloso. Parlano chiaro tutti i gol che ci hanno annullato, una cosa mai vista in un campionato del mondo».

Rimaniamo su temi caldi. Il campionato è slittato, Lega e televisioni sono ai ferri corti. Come valuta tutto questo?

«Io credo che il rinvio danneggi molte squadre che si erano preparate a parti-

re il 1° settembre. Ma ogni volta che le regole non vengono rispettate, che si fanno eccezioni, si corrono dei rischi. E questo vale per tutto il sistema. Altro non posso dire. Ormai, sono fuori da certi giri, anche se da pochissimo...».

Ora dunque Firenze, con un biennale da giocatore. Poi?

«Poi vedremo. Credo che il mio attaccamento sia stato apprezzato. Chissà che anche una volta attaccati gli scarpi mi al chiodo non ci si voglia rivolgere ancora al soldatino...»

APPUNTAMENTI POLITICI

giovedì
29 agosto

Ore 18,30 area Coop

Conversazione sul tema:
"I diritti dell'infanzia, la parola al disegno"

Partecipano:

Rosa Persini
studiosa di disegno infantile

Daniela Faiferri
presidente Comitato Soci Coop Lombardia di Brescia

Ore 21 Palco B

A cura dell'Associazione Italia-Palestina proiezione di due film:
"Che nessuno pianga" di Mazen Karizky immagini e voci riprese dopo il massacro di Jenin

"Desideri" di Ismail Habbash

venerdì
30 agosto

Ore 21,00 Palco B

Confronto sul tema "Città, Province e Regioni, il federalismo dopo la riforma costituzionale"

Partecipano:

Leonardo Domenici
sindaco di Firenze e pres. nazionale ANCI

Mino Martinazzoli
consigliere Regione Lombardia

Vittorio Prodi
presidente Provincia di Bologna

Roberto Reggi
sindaco di Piacenza

Coordina
Pierangelo Ferrari
capogruppo DS Regione Lombardia

martedì
3 settembre

Ore 20,30 Palco B

"Brescia al voto: botta e risposta" con:

Adalberto Migliorati
Giornale di Brescia

Tiziano Zubani
Bresciaoggi

Partecipano:

Manfredo Boni
Repubblicani Europei

Valter Braghini
Civica per Corsini

Maurizio Forcella
PDCI

Piergiorgio Gazich
Lista Di Pietro

Mirko Lombardi
PRC

Paolo Mori
Verdi

Giuseppe Onofri
Margherita

Arturo Squasina
Democratici di Sinistra

Giuliano Terzi
Liberali

giovedì
5 settembre

Ore 20,30 Palco B

Presentazione del libro "Lo Stato sono io" di Federico Orlando
Editori Riuniti
In collaborazione con la Libreria Rinascita

Partecipano:

Emilio Del Bono
deputato della Margherita

Paolo Corsini
sindaco di Brescia

Francesco Tabladini
senatore di Rifondazione leghista

Federico Orlando
autore del libro

Coordina
Franco Tolotti
deputato DS

venerdì
6 settembre

Ore 21

Incontro sul tema:
"Diritti del lavoro e diritti dei cittadini"

con
Sergio Cofferati

segretario generale della C.G.I.L.

Gad Lerner
giornalista

sabato
7 settembre

Ore 20,30 Palco B

Incontro sul tema
"Il governo delle città, una sfida del riformismo"

Partecipano:

Paolo Corsini
sindaco di Brescia

Giuseppe Pericu
sindaco di Genova

Michele Salvati
docente Università Statale di Milano

Paolo Zanotto
sindaco di Verona

Introduce
Tino Bino
coordinatore provinciale de l'Ulivo

lunedì
9 settembre

Ore 21

Incontro con
PIERO FASSINO

segretario nazionale Democratici di Sinistra

ed i Direttori dei quotidiani locali:

Maurizio Cattaneo
Bresciaoggi

Gian Battista Lanzani
Giornale di Brescia

Introduce
Claudio Bragaglio
segretario provinciale DS

Festa nazionale tematica

l'Unità



BRESCIA

PARCO TENDA

22 AGOSTO - 9 SETTEMBRE